

IL SINDACO: I RAGAZZI DEL PRESIDENTE COMPAGNONI UN VOLANO PER IL TURISMO

«Lavagnese ambasciatrice fuori dai confini cittadini»

Bagno di folla in piazza della Libertà per la nuova squadra bianconera

GABRIELE INGRAFFIA

LAVAGNA. Una squadra di calcio come volano di turismo di una cittadina. Perché no. Lavagna ci prova. La Lavagnese anche. Il sindaco Giuliano Vaccarezza ci crede: «Il club di Stefano Compagnoni è un ambasciatore di Lavagna fuori dai nostri confini. La Lavagnese porta in giro il nome della città. Speriamo si possano ripetere gli ottimi risultati delle scorse stagioni. Magari, chissà, la squadra riuscirà perfino a migliorarsi ancora». Poche parole - pronunciate martedì sera nel corso della presentazione della Lavagnese in piazza della Libertà - ma chiare e un rinnovato impegno dell'amministrazione per lo sport cittadino. Ma anche per il turismo. La serie D è un palcoscenico prestigioso, la Lavagnese si prepara alla dodicesima stagione consecutiva. Un record di portata nazionale. Meglio solo la lombarda Olginatese, con un torneo in più all'attivo.

Insomma, una squadra in serie D è un veicolo promozionale e di affari per la città. E la città, per il momento, ha risposto presente con un bagno di folla in piazza della Libertà per applaudire lo staff del settore giovanile, ovvero chi lavora a fianco dei ragazzi delle squadre baby per farli crescere, non solo tecnicamente ma anche e soprattutto secondo i principi di lealtà, sportività e rispetto che questa società da sempre professa. Il clou della serata al momento della presentazione dei giocatori della prima squadra e del tecnico Andrea Dagnino. Poi, spazio anche ai dirigenti e al presidentissimo Stefano Compagnoni. Tutti quindi sul palco per ricevere l'applauso e l'abbraccio della città, come in bocca al lupo per la dodice-



I giocatori della Lavagnese (in prima fila) con il sindaco Vaccarezza e il presidente Compagnoni

FLASH

sima avventura consecutiva in serie D. Un dato statistico che è stato anche ricordato dallo stesso Compagnoni, salito sul palco per ringraziare di persona i tifosi, la città di Lavagna e l'amministrazione co-

munale, oltre a tutti quelli che lavorano quotidianamente e con grande sacrificio per il bene della Lavagnese. Un altro traguardo, poi, è quello personale per il presidente Compagnoni che, con questa nuo-

va stagione, arriva alla quindicesima annata al timone della società di via Riboli (che era in Prima categoria), un vero e proprio matrimonio con i colori di questa squadra.

Il campionato di serie D scatterà già sabato per la Lavagnese, impegnata nell'anticipo contro il Borgosesia. «Siamo sereni nonostante la sconfitta nel derby di Coppa Italia contro il Chiavari Caperana - ha detto Stefano Compagnoni -. Proveremo a migliorarci, ma siamo consapevoli delle difficoltà, perché ci sono tante squadre attrezzate». A partire dallo stesso Chiavari Caperana e dalle altre levantine: Castri Levante e Rapallo Bogliasco.

REALTÀ CONSOLIDATA

La società affronta la dodicesima stagione consecutiva in D: è un record

L'OBBIETTIVO

«Proveremo a fare ancora meglio, ma sarà dura perché la concorrenza è agguerrita»